

*Proprium
delle Feste
Stimmatine*



*La Liturgia
delle Ore*

23 Gennaio

Festa

SPOSALIZIO
DELLA B. VERGINE MARIA
CON S. GIUSEPPE

Il santo Padre Fondatore ci lasciò raccomandata in modo speciale la devozione alla Beata Vergine Maria e a San Giuseppe e, per animarci a coltivarla e promuoverla anche negli altri, ci lasciò questi due santi personaggi come patroni speciali, introducendo la festa del loro sposalizio che, fin dall'apertura della chiesa delle Stimate, a cui dedicò l'altare maggiore, celebrò con la massima solennità.

Nello sposalizio di Maria Vergine con San Giuseppe il Santo scorgeva la perfezione della carità di colei che si abbandonava completamente nelle mani di Dio, e la sapiente provvidenza che preordinò e pose in atto questo matrimonio in vista della redenzione del mondo.

Invitatorio

Signore, apri le mie labbra.

Ant. Onorando la Beata Vergine Maria
e il suo sposo San Giuseppe,
adoriamo Cristo Signore.

SALMO 94

Invito a lodare Dio

*Esortatevi a vicenda ogni giorno, finché dura
"quest'oggi" (Eb 3, 13).*

Venite, applaudiamo al Signore, *
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.

Accostiamoci a lui per rendergli grazie, *
a lui acclamiamo con canti di gioia. (Ant.)

Poiché grande Dio è il Signore, *
grande re sopra tutti gli dei.

Nella sua mano sono gli abissi della terra, *
sono sue le vette dei monti.

Suo è il mare, egli l'ha fatto, *
le sue mani hanno plasmato la terra (Ant.)

Venite, prostrati adoriamo, *
in ginocchio davanti al Signore che ci ha
creati.

Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, *
il gregge che egli conduce (Ant.).

Ascoltate oggi la sua voce: †
«Non indurite il cuore, *
come a Meriba, come nel giorno di
Massa nel deserto,

dove mi tentarono i vostri padri: *
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere
(Ant.)

Per quarant'anni mi disgustai di quella
generazione †
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, *
non conoscono le mie vie;
perciò ho giurato nel mio sdegno: *
Non entreranno nel luogo del mio riposo » (Ant.).

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen (Ant.).

Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio. Alleluia.

INNO

Rallegrati, Vergine Sposa,
eletta fra tutte, Maria;
salve, prescelto da Dio
castissimo sposo, Giuseppe.

San Gaspare fin dall'inizio
vi scelse per nostri Patroni;
vi dedicò il primo altare
nel tempio da lui rinnovato.

Candidi gigli del cielo,
modelli di vita perfetta
sotto quest'unica ombra
il fanciullo Gesù si riposa.

O genitori di Cristo,
per noi protezione e rifugio,
fate che il piccolo gregge
cresca di forze e di grazia.

Lode perenne a Dio Padre
e al Figlio e allo Spirito Santo:
per questi celesti Patroni
conceda la pace per sempre. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

I ant. L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria:
ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.

SALMO 18 A (19 A) Cristo sposo della Chiesa

Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per renderla santa (Ef 5, 25-26).

I cieli narrano la gloria di Dio, *
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il messaggio *
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole, *
di cui non si oda il suono.

Per tutta la terra si diffonde la loro voce *
e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole †
che esce come sposo dalla stanza nuziale, *
esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo †
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: *
nulla si sottrae al suo calore.

1 ant. L'angelo del Signore portò l'annunzio a Maria:
ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.

2 ant. Maria, la sposa di Giuseppe,
prima che abitassero insieme,
si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.

SALMO 23 (24) Cristo re della gloria

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria (Gv 1, 14).

Del Signore è la terra e quanto contiene, *
l'universo e i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondata sui mari, *
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, *

chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, †
chi non pronunzia menzogna, *
chi non giura a danno del suo prossimo.

Egli otterrà benedizione dal Signore, *
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca, *
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †
alzatevi, porte antiche, *
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †
Il Signore forte e potente, *
il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †
alzatevi, porte antiche, *
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? *
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

2 ant. Maria, la sposa di Giuseppe,
prima che abitassero insieme,
si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.

3 ant. L'angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: Quel che è generato in Maria, tua sposa, viene dallo Spirito Santo.

SALMO 44 (45) Le nozze del re.

Ecco lo sposo, andategli incontro (Mt 25, 6).

Effonde il mio cuore liete parole, †
io canto al re il mio poema. *
La mia lingua è stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, †
sulle tue labbra è diffusa la grazia, *
ti ha benedetto Dio per sempre.

Cingi, prode, la spada al tuo fianco, †
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte *
avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi: †
le tue frecce acute
colpiscono al cuore i tuoi nemici; *
sotto di te cadono i popoli.

Il tuo trono, Dio, dura per sempre; *
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

Ami la giustizia e l'empietà detesti: †
Dio, il tuo Dio ti ha consacrato *

con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, *
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.
Figlie di re stanno tra le tue predilette; *
alla tua destra la regina in ori di Ofir.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, *
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
al re piacerà la tua bellezza. *
Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.

Da Tiro vengono portando doni, *
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

La figlia del re è tutta splendore, *
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.

È presentata al re in preziosi ricami; *
con lei le vergini compagne a te sono condotte;
guidate in gioia ed esultanza, *
entrano insieme nel palazzo regale.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; *
li farai capi di tutta la terra.

Farò ricordare il tuo nome *
per tutte le generazioni
e i popoli ti loderanno *

in eterno, per sempre.

3 ant. L'angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: Quel che è generato in Maria, tua sposa, viene dallo Spirito Santo.

V. Beati quelli che ascoltano la parola di Dio

R. e la custodiscono.

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

(Is 62, 1-12)

«Dite alla figlia di Sion: Ecco arriva il tuo Salvatore!»

Per amore di Sion non mi terrò in silenzio, per amore di Gerusalemme non mi darò pace, finché non sorga come stella la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada.

Allora i popoli vedranno la sua giustizia, tutti i re la sua gloria: ti si chiamerà con un nome nuovo che la bocca del Signore indicherà. Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio. Nessuno ti chiamerà, più «Abbandonata», né la tua terra sarà più detta «Devastata», ma tu sarai chiamata «Mio compiacimento» e la tua terra «Sposata», perché il Signore si compiacerà di te e la tua terra avrà uno sposo. Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposterà il tuo creatore; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te.

Sulle tue mura, Gerusalemme, ho posto sentinelle; per tutto il giorno e tutta la notte non taceranno mai. Voi, che rammentate le promesse al Signore, non prendetevi mai riposo e neppure a lui date riposo, finché non abbia ristabilito Gerusalemme e finché non l'abbia resa il vanto della terra.

Il Signore ha giurato con la sua destra e con il suo braccio potente: «Mai darò il tuo grano in cibo ai tuoi nemici, mai più gli stranieri berranno il vino per il quale tu hai faticato. No! Coloro che avranno raccolto il grano lo mangeranno e canteranno inni al Signore, coloro che avranno vendemmiato berranno il vino nei cortili del mio santuario».

Passate, passate per le porte, sgombrate la via al popolo, spianate, spianate la strada, liberatela dalle pietre, innalzate un vessillo per i popoli. Ecco ciò che il Signore fa sentire all'estremità della terra: «Dite alla figlia di Sion: Ecco arriva il tuo salvatore; ecco, ha con sé la sua mercede, la sua ricompensa è davanti a lui. Li chiameranno un popolo santo, redenti dal Signore; e tu sarai chiamata "Ricerca, Città non abbandonata"».

RESPONSORIO

Is 7, 14; Lc 1, 35. 32

R. Maria, la madre di Gesù, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme, * si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.

V. Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore, e prese con sé la sua sposa.

R. Si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.

SECONDA LETTURA

Dal «Commento al vangelo di Luca» di S. Ambrogio, vescovo. (Cap. 2, 4-7e; CCL 14, 32-33)

Maria sposata a Giuseppe, figura della Chiesa, sposa senza macchia.

Gli evangelisti si sono bene divisi i compiti tra loro: san Matteo ci mostra che Giuseppe fu avvertito dall'angelo di non ripudiare Maria, l'evangelista Luca testimonia che essi non erano uniti; e Maria stessa lo testimonia qui, quando dice all'angelo: «Come avverrà questo, poiché io non conosco uomo?» (Lc 1, 34).

Lo stesso Luca proclama la sua verginità dicendo: «e la vergine si chiamava Maria», mentre il profeta ce lo aveva detto con le parole: «Ecco, la vergine concepisce» (Is 7, 14). Giuseppe a sua volta lo conferma, perché vedendo che era incinta la donna che non aveva posseduto, si apprestava a ripudiarla.

San Matteo ci mostra chiaramente che cosa doveva fare un uomo giusto che avesse constatata la colpa della sposa, per non commettere un omicidio, e per non contaminarsi con l'adulterio, dato che «chi si unisce ad una meretrice forma un solo corpo con lei» (1 Cor 6,16). Totalmente, dunque, Giuseppe conserva il merito e la figura del giusto, ciò che dà rilievo alla sua testimonianza: infatti la bocca del giusto non conosce

menzogna, la sua lingua parla assennatamente, il suo giudizio è verità.

Non ti stupire se la Scrittura chiama Maria frequentemente col nome di sposa: questa parola non esprime la perdita della verginità, ma attesta che vi è stato lo sposalizio e che le nozze sono state celebrate. E in verità, nessuno pensa di ripudiare colei che non ha preso in sposa: quindi, il fatto che Giuseppe voleva ripudiarla, attesta che egli riconosceva di averla sposata.

Nello stesso tempo, non dobbiamo stupirci quando l'evangelista dice: «Non la conobbe finché partorì il figlio» (Mt 1, 25). Si tratta qui o di una locuzione scritturistica che si trova altrove, come ad esempio: «Fino alla vostra vecchiaia, io sono» (Is 46, 4): forse che dopo la vecchiaia Dio cessa di essere? E ancora, nel Salmo: «Il Signore ha detto al mio Signore: siediti alla mia destra, finché io farò dei tuoi nemici uno sgabello per i tuoi piedi» (Sal 109, 1): forse che dopo che i nemici saranno sconfitti, il Signore non starà più seduto alla destra del Padre? Oppure è il caso qui di chi difende una causa, il quale ritiene sufficiente dire ciò che ad essa concerne, senza aggiungere altro; gli basta infatti trattare la causa che si è proposta e passare oltre.

Chi, dunque, si è proposto di mostrare che il mistero dell'incarnazione fu verginale, non ha ritenuto necessario insistere oltre sull'attenzione della verginità di Maria, per non sembrare di difendere più la vergine

che il mistero. Certo dichiarando che Giuseppe era giusto, ha indicato a sufficienza che egli non ha potuto profanare il tempio dello Spirito Santo, la madre del Signore, il seno consacrato dal mistero.

Conosciamo una successione di fatti veritieri, ne abbiamo compreso il disegno; cerchiamo di comprendere il mistero. È significativo che essa sia stata sposata, ma vergine, perché essa raffigura la Chiesa che è senza macchia, ma è sposa: essendo vergine ci ha concepito dallo Spirito e, vergine, ci partorisce senza dolore. Può darsi perciò che Maria sia stata resa madre da chi non era suo sposo, perché anche le singole chiese, fecondate dallo Spirito e dalla grazia, tuttavia sono unite alla figura di un pontefice mortale.

RESPONSORIO

Mt 1, 20-21

R. Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, * perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo.

V. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù.

R. Perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo.

INNO: Te Deum

Noi ti lodiamo, Dio, *
ti proclamiamo Signore.

O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella lode; *
la Santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
to nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento con il tuo sangue prezioso. ù
Accogliaci nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

* Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

** Quest'ultima parte dell'inno si può omettere.*

ORAZIONE

O Padre, che hai unito con vincolo verginale la Madre del tuo Figlio e l'uomo giusto san Giuseppe perché fossero fedeli collaboratori del mistero del Verbo incarnato, concedi a noi, legati a te col vincolo battesimale, di vivere più intensamente la nostra unione con Cristo e di camminare gioiosamente nella via dell'amore. Per Cristo nostro Signore.

Lodi mattutine

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio. Alleluia.

INNO

Nella gioiosa festa
del santo sposalizio
cantiamo lodi a Dio.

Oggi la terra al Cielo,
il creato al Creatore,
si unisce in alleanza.

Santa è la sposa e in grembo
nasconde un gran mistero:
Dio si è fatto carne.

Per volontà divina
Giuseppe il falegname
la prende in casa sua.

A te sia lode, o Cristo,
al Padre ed allo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure:

Eia, festivis celebremus hymnis
Virgines Sponsos sine labe puros:
Sacra lux illis renovat fideli
Gaudia menti.

Quam nites, Virgo! Decorare donis
Te Pater, Natus, voluitque Flamen;
Te chorus Divum face nuptiali
Splendidus ambit.

Te, virum, Joseph, canimus beatum,
Summa quem tollit super astra virtus,
Cui dat et vitae speciem referre
Virginis almae.

Liliis gaudens recubare Jesus
Vos amat flores nivei pudoris;
Iamque opem mundo properare vestris
Gestit ab ulnis.

Caelitum duplex hominumque lumen,
Pergite o! nobis faciles adesse;
Nomen et vestrum decus efferemus
Laude perenni.

Laus sit excelsae Triadi perennis
Quae, fovens tantis miseros Patronis
Addat, amborum meritis, supernae
Munera pacis. Amen.

Oppure un altro canto

I ant. Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria,
dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

SALMO 62, 2-8 L'anima assetata del Signore

La Chiesa ha sete del suo Salvatore, bramando di dissetarsi alla fonte dell'acqua viva che zampilla per la vita eterna (cfr. Cassiodoro).

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senza acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

ant. Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria,
dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

2 ant. L'angelo salutò la Vergine Maria,
sposa di un uomo della casa di Davide,
chiamato Giuseppe.

CANTICO Dn 3, 57-88. 56

Ogni creatura lodi il Signore

Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi (Ap 19, 5).

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il
Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il
Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore

Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua,
il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il
Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Alla fine di questo cantico non si dice il Gloria al Padre.

ant. L'angelo salutò la Vergine Maria,
sposa di un uomo della casa di Davide,
chiamato Giuseppe.

3 ant. I pastori andarono senza indugio
e trovarono Maria e Giuseppe ed il Bambino
che giaceva nella mangiatoia.

SALMO 149 **Festa degli amici di Dio**
*I figli della Chiesa, i figli del nuovo popolo
esultino nel loro re, Cristo (Esichio).*

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la Spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

ant. I pastori andarono senza indugio
e trovarono Maria e Giuseppe ed il Bambino
che giaceva nella mangiatoia.

LETTURA BREVE (Sof 3, 14, 15b, 17b-18a)

Gioisci, figlia di Sion, esulta, Israele, e rallegrati con tutto il cuore, Figlia di Gerusalemme! Il re d'Israele è il Signore in mezzo a te, è un salvatore potente. Esulterà di gioia per te, ti rinnoverà con il suo amore, si rallegrerà per te con grida di gioia, come nei giorni di festa.

RESPONSORIO BREVE

R. Cristo, Figlio del Dio vivo, * abbi pietà di noi.
Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

V. Tu che sei stato sottomesso a Maria e Giuseppe.
Abbi pietà di noi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

Ant. al Ben. L'angelo Gabriele fu mandato da Dio
a una vergine, chiamata Maria,
sposa di un uomo della casa di Davide,
chiamato Giuseppe.

CANTICO DI ZACCARIA **Lc 1, 68-79**

Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua Santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le
strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che Sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Ant. al Ben. L'angelo Gabriele fu mandato da Dio
a una vergine, chiamata Maria,
sposa di un uomo della casa di Davide,
chiamato Giuseppe.

INVOCAZIONI

Preghiamo Gesù, nostro Salvatore, che si degnò di
nascere da Maria Vergine e volle essere chiamato
figlio di Giuseppe: *Intercedano per noi, Signore, la
Beata Vergine Maria e il suo Sposo Giuseppe.*

Salvatore del mondo, che in virtù della Redenzione hai preservato tua madre da ogni macchia di colpa:

— conserva anche noi liberi dal peccato.

Redentore nostro, che fosti sottomesso a Maria e Giuseppe:

— insegnaci la virtù dell'obbedienza.

Verbo eterno, che hai trascorso la tua vita nella povertà assieme a Maria e Giuseppe:

— insegnaci l'amore della povertà.

Gesù, che hai pregato il Padre per l'unità di coloro che credono in te:

— concedi a tutti i membri della nostra Congregazione il dono del tuo ineffabile amore.

Padre nostro

ORAZIONE

O Padre, che hai unito con vincolo verginale la Madre del tuo Figlio e l'uomo giusto San Giuseppe perché fossero fedeli collaboratori del mistero del Verbo incarnato, concedi a noi, legati a te col vincolo battesimale, di vivere più intensamente la nostra unione con Cristo e di camminare gioiosamente nella via dell'amore. Per il nostro Signore.

Ora media

Terza

INNO

Il Verbo generato dal Padre,
Luce vera del mondo,
per liberarci dal male
discende dal cielo.

Lo Spirito, potenza divina,
effonde un soffio vitale,
riempie con fuoco d'amore
il grembo della Vergine.

Avvolta da mistica Nube
Maria custodisce il mistero.
Giuseppe, suo sposo fedele,
la protegge dal male.

Sia lode al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,
al Dio trino ed unico
nei secoli sia gloria. Amen.

Salmodia complementare.

Ant. Un angelo del Signore apparve in sogno a
Giuseppe e gli disse: « Alzati, prendi con te il
bambino e sua madre e fuggi in Egitto ».

Dio riserva ai giusti la sua protezione, è scudo per coloro che agiscono con rettitudine, vegliando sui sentieri della giustizia e custodendo le vie dei suoi amici.

V. Potente sulla terra sarà la sua stirpe.

R. La discendenza dei giusti sarà benedetta.

Sesta

Ant. Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore.

LETTURA BREVE

Sir 2, 15-16

Coloro che temono il Signore non disobbediscono alle sue parole; e coloro che lo amano seguono le sue vie. Coloro che temono il Signore cercano di piacergli; e coloro che lo amano si saziano della sua legge.

V. Ricchezza e gloria nella casa del giusto.

R. La sua giustizia rimane per sempre.

Nona

Ant. Giuseppe prese con sé il bambino e sua madre, e si ritirò a Nazareth, perché si adempisse ciò che era stato detto dai profeti: « Sarà chiamato Nazareno ».

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore.

V. Il padre e la madre di Gesù

R. si stupivano delle cose che si dicevano di lui.

ORAZIONE

O Padre, che hai unito con vincolo verginale la Madre del tuo Figlio e l'uomo giusto San Giuseppe perché fossero fedeli collaboratori del mistero del Verbo incarnato, concedi a noi, legati a te col vincolo battesimale, di vivere più intensamente la nostra unione con Cristo e di camminare gioiosamente nella via dell'amore. Per Cristo nostro Signore.

Vespri

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio. Alleluia.

INNO

Ave, o Vergine Sposa,

Regina del cielo, Maria;
salve, prescelto da Dio
castissimo sposo, Giuseppe.

San Gaspare fin dall'inizio
vi scelse per nostri Patroni;
vi dedicò il primo altare
nel tempio da lui rinnovato.

Candidi gigli del cielo,
modelli di vita perfetta
sotto quest'unica ombra
il fanciullo Gesù si riposa.

Lode perenne a Dio Padre,
al Figlio e allo Spirito Santo:
per questi celesti Patroni
conceda la pace per sempre. Amen.

I ant. Quando Gesù ebbe dodici anni,
i suoi genitori salirono a Gerusalemme
per le feste di Pasqua.

SALMO 121 Gerusalemme città santa

*Voi vi siete accostati al monte Sion e alla città del Dio
vivente, alla Gerusalemme celeste (Eb. 12, 22).*

Quale gioia, quando mi dissero: *
« Andremo alla casa del Signore ».

E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme.
Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono le tribù, le tribù del Signore, †
secondo la legge d'Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: « Su di te sia pace! ».
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

1 ant. Quando Gesù ebbe dodici anni,
i suoi genitori salirono a Gerusalemme
per le feste di Pasqua.

2 ant. Il padre e la madre di Gesù lo trovarono
nel tempio, seduto in mezzo ai dottori,
mentre li ascoltava e li interrogava.

SALMO 147 La Gerusalemme riedificata

Vieni ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell'Agnello (Ap 21, 9).

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.

Manda sulla terra la sua parola, *
e il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana *
come polvere sparge la brina.

Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque

Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri i suoi precetti.

2 ant. Il padre e la madre di Gesù lo trovarono
nel tempio, seduto in mezzo ai dottori,

mentre li ascoltava e li interrogava.

3 ant. Maria disse a Gesù:

« Figlio, perché ci hai fatto così?

Ecco tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo ».

CANTICO Cfr. Ap. 19, 1-7 Le nozze dell'Agnello

Alleluia.

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; *
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia.

Ha preso possesso del suo regno il Signore, *
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia.

Ralleghiamoci ed esultiamo, *
rendiamo a lui gloria.

Alleluia.

Sono giunte le nozze dell'Agnello; *
la sua sposa è pronta.

3 ant. Maria disse a Gesù:

« Figlio, perché ci hai fatto così?

Ecco tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo ».

LETTURA BREVE

Ap 21, 2-4

Vidi la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udi allora una voce potente che usciva dal trono: « Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno il suo popolo ed egli sarà il 'Dio con loro' ».

RESPONSORIO BREVE

Is 62, 11

R. Dite alla figlia di Sion: * Ecco, arriva il tuo salvatore.

Dite alla figlia di Sion: Ecco, arriva il tuo salvatore.

V. Ecco, ha con sé la sua mercede, la sua ricompensa è davanti a lui.

Ecco, arriva il tuo salvatore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Dite alla figlia di Sion: Ecco, arriva il tuo salvatore.

Ant al Magn. Gesù partì con Maria e Giuseppe e tornò a Nazareth e stava loro sottomesso.

Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE Lc 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

L' anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno
beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo e il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Ant al Magn. Gesù partì con Maria e Giuseppe
e tornò a Nazareth e stava loro sottomesso.
Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

INTERCESSIONI

Rendiamo grazie a Cristo Redentore che visse
sottomesso a Maria e Giuseppe, e diciamogli:

*Per intercessione dei Santi Sposi, ascolta la nostra
preghiera.*

Maestro divino, donaci di ascoltare la tua parola e di
custodirla con cuore puro e generoso,
— come Maria tua Madre l'accolse e la meditò nel suo
cuore.

Cristo, artefice dell'universo, che fosti chiamato figlio
del falegname,
— fa' che affrontiamo con generoso impegno il nostro
lavoro quotidiano.

Gesù, che nella famiglia di Nazareth sei cresciuto in
sapienza, età e grazia davanti a Dio e davanti agli
uomini,

— donaci di progredire sul tuo esempio in tutte le virtù.

Gesù Redentore, che scegliesti Maria e Giuseppe come
tuoi custodi,

— custodisci la nostra Congregazione.

Gesù, che hai unito a te nella gloria del cielo Maria e
Giuseppe,

— accogli i nostri confratelli defunti nella famiglia dei
beati.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Padre, che hai unito con vincolo verginale la
Madre del tuo Figlio e l'uomo giusto san Giuseppe
perché fossero fedeli collaboratori del mistero del

Verbo incarnato, concedi a noi, legati a te col vincolo battesimale, di vivere più intensamente la nostra unione con Cristo e di camminare gioiosamente nella via dell'amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.